

WWW.TUTTOHOCKEY.COM

Presenta *L'ANGOLO TECNICO* - a cura di Walter Manni

PUNTATA N°1 - IL FORECHECKING 1-2-2

La regola fondamentale dello show - business americano dice: “con l’attacco si vendono i biglietti, con la difesa si vincono i campionati”.

Noi siamo italiani, ed abbiamo un amore particolare per le vittorie, quindi per la difesa!

La Golden Rule (Regola d’Oro) dell’hockey dice: “attacco è quando noi abbiamo il disco, difesa è quando gli avversari hanno il disco”.

Chiaro e semplice.

L’hockey è uno sport troppo veloce per avere idee complesse.

Le tre zone del campo dividono l’approccio mentale come un semaforo:

il terzo di **attacco è zona verde**, dove la condizione di pericolo è leggera;

il terzo **neutrale è giallo**, qui il pericolo è medio;

il terzo di **difesa è rosso**, ogni metro di questa zona è pericolosa.

Scritto ciò è facile capire come appena viene perso il disco nel terzo di attacco, tutti i componenti della squadra devono immediatamente pensare al proprio compito difensivo.

Esistono diversi sistemi difensivi, tutti validi.

Un altro mito da sfatare è infatti quello dello schema perfetto. Non esiste, al contrario ci sono giocatori più adatti ad un gioco che ad un altro.

Non è pensabile avere giocatori come Giuseppe Busillo, Paolo Bustreo, Daniele Veggiato o Luca Ansoldi e pretendere che svolgano il loro compito in modo uguale, quasi senza personalità. Al contrario il buon allenatore riuscirà a mediare perfettamente tra la sua filosofia di gioco ed i giocatori a disposizione, consapevole che non è difficile vedere a livello internazionale differenti linee di una stessa squadra giocare in maniera e con sistemi diversi.

Eccoci arrivati quindi, dopo questo iniziale percorso, alla tattica vera e propria.

Oggi parleremo del **FORECHECKING**.

Indichiamo come **forechecking** ogni azione difensiva nella **zona di attacco (verde)**.

Ogni squadra usa almeno 2 sistemi diversi di **forechecking**, uno conservativo ed uno aggressivo.

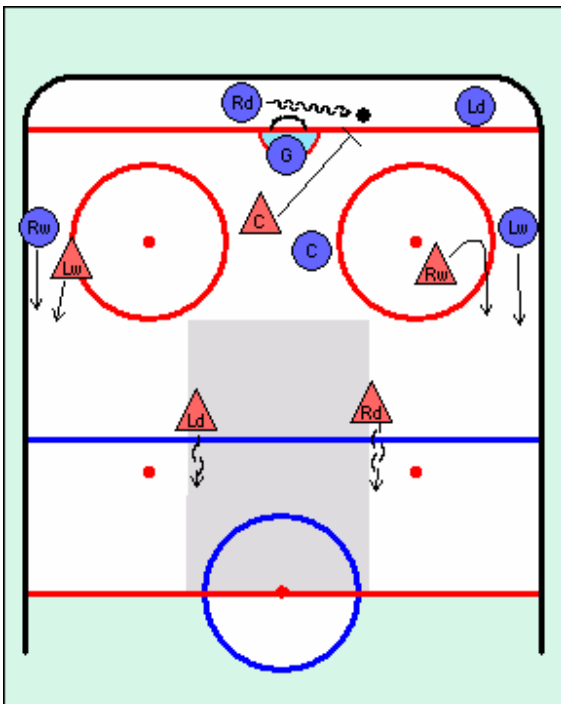
La scelta di quale applicare dipende:

- dalle caratteristiche dei propri giocatori,
- dalle caratteristiche del gioco degli avversari,
- dal tempo di gara,
- dal risultato,
- dal giocare in stadi "molto caldi".

Oggi prenderemo in esame un "classico" 1-2-2 (che ha molte varianti di nome e di applicazione).

E' un sistema molto conservativo, viene infatti utilizzato da squadre che affrontano avversari superiori in ogni reparto, o quando si difende un risultato con pochi minuti da giocare. Gli appassionati di calcio usano spesso la parola internazionale "catenaccio" per identificarla.

Diagramma 1



Nel diagramma 1 riportato qui a lato, gli avversari si riparano dietro la porta per poter ripartire con un contropiede controllato, impostando la loro uscita dal terzo difensivo.

Il nostro **centro** (o comunque il giocatore più vicino) sosta davanti alla porta. Nel momento di uscita carica immediatamente il portatore di disco, "comunicando" agli avversari che tutti i giocatori che cercheranno di impostare il gioco, avranno un problema in più: la carica del forechecker !

Le **ali** invece (o comunque i giocatori in vicinanza delle balaustrine) chiudono, immediatamente e fisicamente, le possibilità di scatto e di passaggio agevole alle ali avversarie.

I **terzini** infine devono essere attenti a non avere avversari alle spalle, copriranno la parte evidenziata del campo, e difenderanno il più possibile la linea blu.

